

Comitato di liberazione nazionale di Imola

Subito dopo l'inizio della lotta di liberazione il Comitato unitario delle forze politiche antifasciste di Imola si trasformò in CLN. Inizialmente fu costituito da quasi tutti gli esponenti del vecchio Comitato unitario. Poiché ci furono uscite di vecchi personaggi ed entrate di nuovi, è impossibile seguire le composizioni del CLN. Dagli scritti di Giulio Miceti* e di Ubaldo Venturi* si desume che nel CLN militarono, sia pure in periodi diversi, queste persone: Antonio Cicalini*, Quinto Golinelli*, Egidio Lenci*, Francesco Sangiorgi* ed Ezio Serantoni* del PCI; Romeo Galli*, Nullo Gardelli*, Avanti Mancini*, Giuseppe Maiolani*, Decio Marchesi*, Giulio Miceti* e Mario Tarlazzi* del PSIUP; Giacomo Casoni Dal Monte*, Remigio Tuberosi* e Ubaldo Venturi* della DC; Primo Bassi* e Lodovico Vergendo* della FAI; Mansueto Cantoni* e Mario Neri* del PRI; Anselmo Galassi* del PdA; don Gracco Musconi* e don Gaspare Bianconcini*; Nella Baroncini* dei GDD; Gianfranco Giovannini* del FdG e Guido Gualandi* della 36a brigata Bianconcini. Nei giorni della liberazione fecero parte del comitato Serantoni (presidente), Miceti (segretario), Baroncini, Bassi, Casoni Dal Monte, Galassi, Giovannini, Gualandi, Lenci, Maiolani, Tuberosi e Vergendo. Tarlazzi fu per lungo tempo tesoriere. Numerose le sostituzioni avvenute dopo la liberazione.

[Nazario Sauro Onofri]